

## **PASTORALE DELLA PARTECIPAZIONE E DELLA CORRESPONSABILITÀ**

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE PARROCCHIALI ZONALI E DIOCESANI, MINISTERI ISTITUITI, SERVIZI COMUNITARI, PRESBITERI

### **PER LA RIFLESSIONE**

Nella *Evangelii Gaudium* si legge: «In virtù del battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario (cf. *Mt* 28,19). Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solo recettivo delle loro azioni.

Nelle consultazioni di questi due anni è stato continuamente ribadito il desiderio che le nostre comunità assumano stabilmente uno stile sinodale. Un *leitmotiv* delle consultazioni è stato quello di rendere permanente lo stile sinodale, cercando forme reali che diano concretezza alla comune dignità battesimale e favoriscano una vera corresponsabilità ecclesiale. Si chiede un ripensamento a livello canonico della distinzione – attualmente troppo marcata – tra piano consultivo e piano deliberativo, accanto a una revisione delle procedure giuridiche che influiscono sull'attuale difficoltà di riorganizzare l'operatività pastorale in senso più condiviso.

La corresponsabilità nella Chiesa è corresponsabilità nella missione dell'annuncio del Vangelo e tende a creare comunione. Di qui l'indicazione nelle *Linee Guida* sugli ambiti sui quali fermare l'attenzione ed esercitare il discernimento: riconoscere la ministerialità comune, valorizzando il ruolo femminile, nello stile della corresponsabilità.

La fase narrativa ha messo in evidenza la domanda di riconoscimento della ministerialità comune dei battezzati; si chiede che prendano forma, secondo la creatività dello Spirito, le nuove ministerialità che la vita stessa della Chiesa sta suggerendo. Esse si legano alla missione della Chiesa, alle esigenze stesse dell'annuncio del Vangelo oggi. I ministeri, ad ogni livello (ordinati, istituiti, di fatto), non sono funzioni puramente "intra-ecclesiali", ma servizi "missionari" aperti al mondo. Si propone così, quasi unanimemente, di immaginare dei ministeri di ascolto, di accoglienza, di servizio caritativo. "Ogni battezzato ha carismi che sono un dono per la comunità: vanno riconosciuti e tradotti in ruoli, compiti, ministeri" (*Linee guida*, 18).

Occorre in questo ambito:

- riflettere sulle diverse forme di ministero ecclesiale, sulla loro distinzione, sui criteri attraverso i quali chiedere il coinvolgimento delle persone.
- individuare forme operative che esprimano chiaramente la piena valorizzazione femminile nella corresponsabilità ecclesiale.
- Individuare strumenti già esistenti, a partire dagli organismi di partecipazione, che possano funzionare come spazi di autentico discernimento ecclesiale

### **TESTI DI APPROFONDIMENTO**

#### ***Testi biblici***

Es 18,13-26; Lc 8,1-3; At 6,17

### **Testo conciliare**

Costituzione *Lumen Gentium*, nn. 12, 13 e 33

Conferenza Episcopale Italiana, *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia. Nota pastorale*, Introduzione pag. 2-3 (nn. 5-7); nn. 11-13

### **Documenti magisteriali**

Francesco, *Evangelii gaudium*, 120, 130

Vescovo Gerardo, *Non spegnete lo Spirito. Per una Chiesa sinodale*, pagg.111-117

### **PER IL DISCERNIMENTO**

1. Quali cambiamenti sono auspicabili nell'organizzazione della vita pastorale per dare spazio alla partecipazione attiva e alla corresponsabilità? Quale può essere l'apporto specifico di laici, associazioni e movimenti?
2. Come possiamo superare le tentazioni all'autoreferenzialità, in comunione con il Papa e i Vescovi?
3. Come valorizzare l'apporto specifico dei diversi carismi e vocazioni (da quelli dei singoli, legati a capacità e competenze anche professionali, a quelli che ispirano istituti di vita consacrata e società di vita apostolica, movimenti, associazioni, ecc.) a servizio dell'armonia dell'impegno comunitario e della vita ecclesiale?
4. Come valorizzare pienamente l'apporto delle donne nella corresponsabilità ecclesiale? Come riconoscere appieno l'apporto qualificato e generoso delle consacrate nella vita ordinaria della Comunità e nei contesti più problematici?
5. Come rendere gli Organismi di partecipazione (Consiglio pastorale diocesano, Consiglio diocesano affari economici, Consiglio presbiterale, Consiglio pastorale parrocchiale, Consiglio parrocchiale affari economici) uno spazio di autentico discernimento ecclesiale nella dinamica della sinodalità?
6. In molti ambiti la corresponsabilità nella missione richiede una collaborazione più ampia con organizzazioni, enti o con persone di fedi diverse o di diversa ispirazione: che cosa possiamo imparare dal "camminare insieme" a loro e come possiamo attrezzarci per farlo meglio?
7. Quale ministerialità nelle nostre parrocchie/diocesi per le famiglie?

### **ALTRE DOMANDE**

---

---

---

---

---

**PROPOSTE**

---

---

---

---